



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

PROGETTI DI RICERCA CORRENTE 2016

N. identificativo progetto: IZS 15/16 RC

Progetto presentato da:

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
LAZIO E TOSCANA**

**RICERCA FINANZIATA DAL MINISTERO DELLA SALUTE,
DIPARTIMENTO DELLA SANITA PUBBLICA VETERINARIA, DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA
TUTELA DELLA SALUTE**

Area tematica: Sanità animale

Titolo del progetto:

Studio del ruolo epidemiologico del cinghiale, in alcune province della Toscana, per la valutazione del rischio sanitario e microbiologico nei confronti degli allevamenti zootecnici

Responsabile Scientifico: Dario Deni

Sezione di Arezzo

Centro di Medicina Integrata Veterinaria
Via U. della Faggiola, 14 - 52100 - Arezzo
Tel. 0575/22.263 - Fax. 0575/23.850
arezzo@izslt.it

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

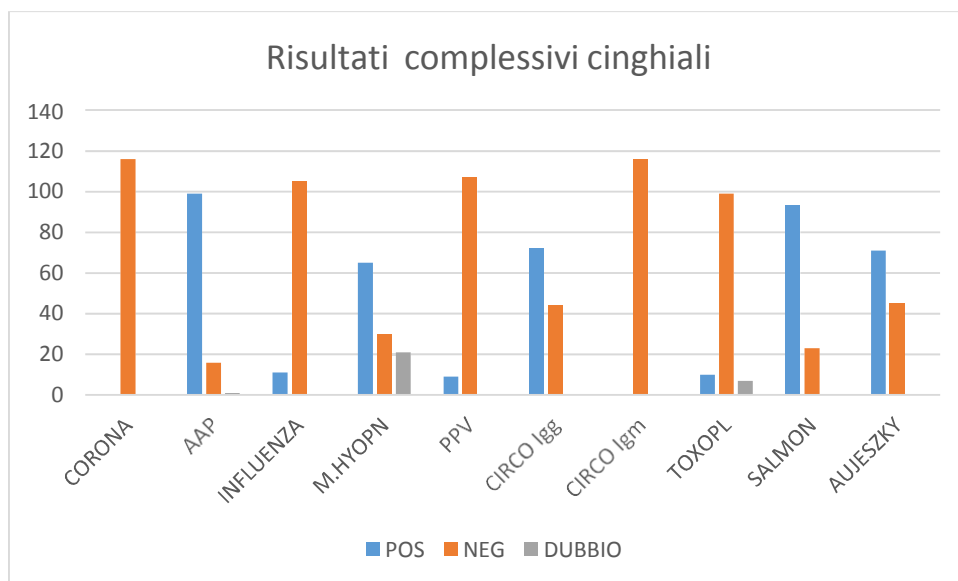
La sezione di Arezzo dell'IZSLT, da diversi anni effettua periodici incontri divulgativi e formativi, con le squadre di caccia, in particolare nell'ambito del Piano Regionale di Sorveglianza della Trichinella negli animali selvatici e per l'ottenimento della qualifica di "cacciatore formato" (Decreto RT 21/09/2015 n.4182) e nella ricerca in oggetto. Questo ha permesso il coinvolgimento continuo del mondo venatorio nella sorveglianza sanitaria degli animali selvatici, come strumento per la gestione delle popolazioni selvatiche, per evidenziare la circolazione precoce di agenti patogeni sia a carattere zoonosico che specie-specifiche e non ultimo per garantire la salubrità della selvaggina cacciata. Relativamente all'organizzazione della ricerca, la risposta della squadra di caccia al cinghiale è stata estremamente positiva, le differenze numeriche di conferimento dei campioni dalle varie zone è riconducibile ad una maggiore vocazione venatoria degli ambiti di caccia.

Nel complesso lo stato sanitario dei cinghiali (Tabella 27 e Grafico 42), merita una valutazione attenta soprattutto per i risvolti che può avere nei confronti dei suini allevati allo stato brado.

Tabella 27: risultati sierologici complessivi cinghiali

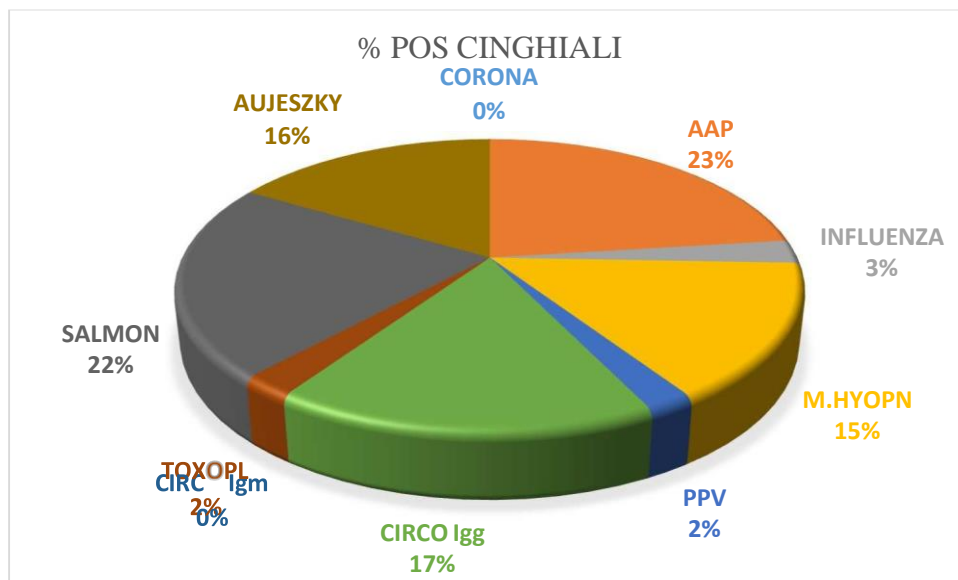
	POS	NEG	DUBBIO
CORONA	0	116	0
AAP	99	16	1
INFLUENZA	11	105	0
M.HYOPN	65	30	21
PPV	9	107	0
CIRCO Igg	72	44	0
CIRCO Igm	0	116	0
TOXOPL	10	99	7
SALMON	93	23	0
AUJESZKY	71	45	0

Grafico 42: risultati sierologici complessivi cinghiali



Le positività sierologiche riscontrate nei cinghiali, per la maggior parte delle malattie e/o agente eziologico ricercato, si aggirano tra il 15% (M. Hyopn) ed il 23% (AAP) dei campioni consegnati (Grafico 43).

Grafico 43: % pos cinghiali



Riteniamo pertanto che le misure di biosicurezza applicate agli allevamenti suinicoli all'aperto, visionati durante la ricerca, non garantiscano una sufficiente protezione degli animali dal contatto con i cinghiali; pertanto la trasmissione e diffusione di malattie/ agenti eziologici, anche a carattere zoonosico, fra le due specie può inficiare i programmi sanitari e la salubrità degli alimenti. In particolare per la Salmonella e Toxoplasma gondii, le carni possono essere fonte di contaminazione diretta per l'uomo, soprattutto per i prodotti di salumeria; è necessario controllare accuratamente i tempi di stagionatura per un'adeguata riduzione dell'Aw e la concentrazione di NaCl, al fine di ridurre il rischio per il consumatore. E' auspicabile, anche alla luce della situazione epidemiologica relativa alla Peste Suina Africana, l'introduzione di norme nazionali che definiscano e regolamentino le appropriate misure di protezione per gli allevamenti descritti. Infine è essenziale il coinvolgimento degli operatori del settore suinicolo attraverso attività informativa e formativa e degli operatori del settore della fauna selvatica, per la promozione della vigilanza nei suidi selvatici ed allevati.